

Allegato al
Bilancio Sociale 2019/
Progetti approfonditi



Introduzione

In questo fascicolo è descritta una serie di progetti di particolare rilievo che sono stati sostenuti o realizzati dalla Fondazione, anche con risorse relative a esercizi precedenti al 2019.

Per ogni progetto (con varianti che dipendono dalla modalità di intervento) vengono fornite le seguenti informazioni:

IDENTIKIT DEL PROGETTO

Modalità di intervento a) Bandi
b) Progetti di Fondazione
c) Progetti di Network
d) Richieste libere di contributo ricevute da terzi
[→ [Bilancio Sociale 2019 p. 43](#)]

Linea strategica / Settore di intervento ambiti strategici individuati dal DPP 2019-2021
/ settori di intervento individuati dal DPP 2016-2018

Priorità strategica / Obiettivo strategico priorità di intervento per ciascuna linea strategica DPP 2019-2021
/ obiettivi strategici previsti dal DPP 2016-2018 per ciascun settore di intervento

Destinatario del contributo Ente a cui è stato assegnato il contributo

Partner di progetto soggetti terzi che hanno partecipato alla realizzazione del progetto

Importo deliberato importo deliberato dalla Fondazione a sostegno del progetto

Costo totale del progetto costo totale del progetto; per le Richieste libere è quello risultante dalla documentazione consegnata alla Fondazione

Tempistiche tempi relativi alla realizzazione del progetto

Indice

Pagina	Settore	Deliberato nel 2019	Deliberato in esercizi precedenti
4	 Valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione	●	●
7	 Valorizzazione e promozione del Distretto Veneto della Giostra nella provincia di Rovigo attraverso iniziative culturali	●	●
11	  Restauro e riapertura di Palazzo Angeli a Rovigo	●	●
15	 Recupero e riapertura del Teatro Excelsior Mortise a Padova		●
18	 Progetto Dottorati di ricerca in azienda	●	
21	 Progetto Green Jobs	●	●

Valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione

IDENTIKIT DEL PROGETTO

Modalità di intervento	Progetto di Fondazione
Linea strategica	Valorizzazione e tutela del patrimonio storico-artistico
Priorità strategica	Sostenere progetti di restauro di beni storico-artistici di eccezionale rilevanza
Importo deliberato	150.000 euro di cui 112.000 euro nel 2018 38.000 euro nel 2019
Costo totale del progetto	150.000 euro
Tempistiche	2018-2019

DESCRIZIONE

Strategia del progetto	<p>La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo possiede un ricco patrimonio artistico, costituito da 553 opere d'arte – dipinti, stampe, sculture e arredi d'epoca – che vanno dal XV al XX secolo.</p> <p>L'impegno della Fondazione è quello di tutelare e valorizzare questo patrimonio, attraverso un insieme di azioni che prevedono in primo luogo un'attenta conservazione delle opere d'arte ed eventuali interventi di restauro, nonché attività di valorizzazione e divulgazione al pubblico attraverso eventi espositivi e prestiti ad altre realtà museali.</p> <p>L'intero patrimonio artistico è stato oggetto negli anni di una sistematica inventariazione e attento studio scientifico che hanno consentito la pubblicazione del catalogo generale di questo patrimonio, che risulta disponibile anche sul sito web della Fondazione.</p>
-------------------------------	--

Azioni realizzate e principali risultati

Nel corso del biennio 2018-2019 sono state avviate attività di **restauro** e **manutenzione conservativa** che hanno riguardato 43 opere d'arte, che sono state riportate in una buona condizione di conservazione. Tra i dipinti più importanti restaurati vi sono “La Dominazione” di Guariento di Arpo, datato intorno al 1360, una scultura di Medardo Rosso (1890-1895), una pregiata icona russa del XV secolo e l'intera collezione del Novecento con opere di Castellani, Biasi, Chiggio e Pozzati.

Sono inoltre state restaurate e ripristinate 28 cornici d'epoca.

Infine sono stati restaurati 28 mobili originali dei primi del Novecento facenti parte dell'arredamento della sala dei Pegni di Palazzo del Monte di Pietà a Padova.

Nel corso del 2019 questo patrimonio è stato incrementato attraverso:

- l'acquisto di 39 opere d'arte dell'Ottocento e del Novecento provenienti dalla Cassa di Risparmio del Veneto, a completamento di un patrimonio artistico essenzialmente riconducibile alla collezione d'arte che fu della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo;
- l'accettazione di una donazione di 32 dipinti derivanti da un lascito testamentario.

Come già riferito, tutte le opere sono state fotografate, inventariate e accompagnate da schede storico-artistiche realizzate da studiosi storici dell'arte dell'Università di Padova. Ciò ha permesso la realizzazione di un catalogo – intitolato “**La collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**” (edito da Marsilio) – e la creazione di un sito web [<http://museo.fondazionecariparo.it>]. Il sito raccoglie le foto e le schede storico-critiche di ogni singola opera, corredate da informazioni archivistiche e bibliografiche e da una nota sulle mostre in cui le opere sono state esposte, insieme alle biografie di oltre 130 artisti.

La collezione della Fondazione è inoltre consultabile anche nel sito [<http://raccolte.acri.it>], nell'ambito del progetto ACRI “R'Accolte l'Arte delle Fondazioni”: un database collettivo dei beni culturali di proprietà delle principali fondazioni di origine bancaria.

Nel corso del 2019, è stata aggiornata la **stima puntuale del valore delle opere d'arte della Fondazione** da parte di perito indipendente. Il valore totale di questo patrimonio artistico è stimato in 13.227.850 euro, con un incremento rispetto al passato, dovuto soprattutto alla maggiore valorizzazione delle opere d'arte del Novecento (in particolare di quelle di Enrico Castellani, Alberto Biasi e Tullio Crali).

Nel corso del 2019 alcune opere sono state concesse in **prestito** a diversi musei e istituti culturali per eventi espositivi; tra queste opere vanno ricordate il dipinto futurista di Tullio Crali “Superamento”, richiesto per la mostra di Torino “100% Italia. Cent'anni di capolavori”, e il dipinto di Enrico Castellani “Struttura n. 2”,



esposto alla mostra “Immaginaria. Logiche d’arte in Italia dal 1949”, organizzata dalla Fondazione di Terni e di Narni a Palazzo Montani Leoni (Terni).

Nei primi mesi del 2020 sono inoltre state realizzate attività per:

- l’implementazione del sistema di deposito delle opere – già allarmato e climatizzato – per consentire un corretto stoccaggio e una corretta catalogazione dei beni;
- l’acquisto di un nuovo software per la gestione informatizzata e integrata del patrimonio artistico, connesso in modo automatico con il portale di ACRI.

Valorizzazione e promozione del Distretto Veneto della giostra nella Provincia di Rovigo attraverso iniziative culturali

IDENTIKIT

“Museo storico della giostra e dello spettacolo popolare” a Bergantino (RO)

Modalità di intervento	Richiesta libera
Settore di intervento	Arte, attività e beni culturali
Obiettivo strategico	Favorire la valorizzazione del patrimonio storico-artistico incoraggiando anche una gestione strutturata e sostenibile nel tempo dei beni culturali
Destinatario del contributo	Comune di Bergantino
Importo deliberato	200.000 euro di cui: 150.000 euro nel 2011 (sistemazione della sede del museo) 50.000 euro nel 2016 (valorizzazione del museo)
Costo totale del progetto	495.000 euro (sistemazione della sede del museo) 82.356 euro (valorizzazione del museo)
Tempistiche	biennio 2011-2012 (sistemazione della sede del museo) biennio 2017-2018 (valorizzazione del museo)

IDENTIKIT

Mostra “Giostre. Storie, immagini, giochi” a Palazzo Roverella (RO)

Modalità di intervento	Progetto di Fondazione
Linea Strategica	Partecipazione alla vita culturale

Priorità di intervento	Sostenere progetti per l'ampliamento e il rafforzamento della partecipazione culturale
Importo deliberato	542.000 euro nel 2019
Partner di progetto	Intesa Sanpaolo
Tempistiche	Apertura della mostra: dal 23 marzo al 30 giugno 2019

DESCRIZIONE

Strategia del progetto La Fondazione opera a favore del territorio della provincia di Rovigo anche attraverso la valorizzazione delle ricchezze artistiche e culturali e favorendone lo sviluppo in chiave turistica. Tale attività è stata realizzata in particolare realizzando eventi culturali in grado di raccontare in modo suggestivo le eccellenze del Polesine, con lo scopo di invitare un pubblico sempre più ampio a scoprirne l'identità e la storia, l'arte e il paesaggio.

È in questo ambito che la Fondazione ha puntato sull'arte e la cultura per raccontare e far conoscere il Distretto Veneto della Giostra, importante realtà industriale di livello internazionale che coinvolge un'area della provincia di Rovigo e in particolare i comuni di Bergantino, Melara, Castelnovo Bariano, Calto, Ceneselli e Castelmasa.

Le azioni intraprese hanno riguardato:

- dal 2011, sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione del Museo Storico della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino (RO), sorto nel 1999. Si tratta di un museo unico in Italia, dedicato alla storia e alla cultura dello spettacolo popolare di piazza, dalla fiera mercantile medievale al parco divertimenti dell'Ottocento, sino al Luna Park ipertecnologico di oggi.
 - nel 2019 la realizzazione di una mostra a Palazzo Roverella a Rovigo intitolata "Giotre, storie, immagini e giochi", un'occasione per sviluppare un racconto rivolto al grande pubblico sul tema della giostra nelle arti e nella storia sociale ed economica del territorio polesano.
-

IL DISTRETTO VENETO DELLA GIOSTRA

Il Distretto Veneto della Giostra si estende soprattutto nella provincia di Rovigo e comprende numerose aziende fondate negli anni '50 del Novecento e che si sono consolidate nel corso del boom economico degli anni '60.

Oggi il Distretto è costituito da imprese leader a livello nazionale, europeo e globale che operano nel settore della costruzione di attrazioni per parchi divertimento mobili e fissi che si integrano con numerose imprese fornitrici di componenti, servizi, o beni complementari. Si tratta di un distretto caratterizzato da un intenso lavoro di network dove numerose competenze presenti sul territorio vengono integrate con lo scopo di costruire prodotti ad alto contenuto tecnologico e che garantiscono il massimo della sicurezza.

[<https://www.venetoclusters.it/sites/default/files/retiedistretti/allegati/Sintesi%20Piano%20Operativo%20Distretto%20della%20Giostra.pdf>]

Azioni realizzate e principali risultati

MUSEO DELLA GIOSTRA E DELLO SPETTACOLO POPOLARE DI BERGANTINO (RO)

Le opere di sistemazione e adeguamento della sede del Museo, oggetto di un primo contributo da parte della Fondazione nel 2011, hanno visto la realizzazione di interventi strutturali e impiantistici, la riqualificazione dell'area verde antistante e dei percorsi espositivi.

L'intervento successivo, avviato nel 2017 con l'intenzione di valorizzare il patrimonio museale e sostenere le attività didattiche e promozionali, può essere così riassunto:

- Restauro dei seguenti beni:
 - Organo "Ruth & Sohn", strumento ottocentesco funzionante con nastri perforati.
 - Pianola Spagnola, strumento ottocentesco in legno funzionante a manovella, con cilindro contenente 8 canzoni.
 - "Spallone", strumento a rullo risalente all'Ottocento contenente 6 melodie, così chiamato perché veniva portato a spalla nelle piazze dai suonatori ambulanti nel XIX-XX secolo.
 - Piano Cilindro "Fratelli Veneze" che contiene 10 melodie.
- Realizzazione di una mostra documentaria itinerante denominata "I Luoghi dell'Altrove, percorso storico attraverso gli spazi del gioco e della fantasia, dalla Fiera medievale al Luna Park tecnologico", esposizione che sintetizza il percorso culturale del Museo. La mostra, formata da 170 immagini tra

riproduzioni di foto, stampe, miniature, cartoline e opere pittoriche, è stata presentata ufficialmente a Bergantino il 7 ottobre 2017, ed è stata poi riallestita in numerose sedi in tutta Italia.

- Realizzazione di aperture straordinarie del Museo con ingresso gratuito, in occasione di specifiche iniziative culturali riguardanti artisti, giochi e spettacoli.
- Realizzazione di progetti di collaborazione tra il Museo, Istituti di Istruzione Superiore e imprese del Distretto della Giostra, finalizzati ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.
- Pubblicazione di un catalogo illustrativo del percorso museale in lingua inglese.

Alcuni numeri significativi del progetto

Il Museo registra circa 4.000 visitatori l'anno, di cui 1.500 stranieri.

MOSTRA “GIOSTRE. STORIE, IMMAGINI, GIOCHI” A PALAZZO ROVERELLA (RO)

Il progetto espositivo, curato da Roberta Valtorta (per la sezione fotografia), Alberto Barbera (per la sezione cinema) e Mario Finazzi (per la sezione pittorica e giocattoli), ha indagato il tema della giostra sia come strumento di divertimento – che rievoca l'infanzia – sia come metafora del tempo che passa, della vita che procede, della certezza delle cose che si ripetono.

Per la ricchezza di significati, per le forme e i colori che nel tempo l'hanno caratterizzata e la caratterizzano anche nella contemporaneità, l'iconografia della giostra è stata esplorata e ampiamente sviluppata in tutte le arti.

Nella sezione fotografica sono state esposte opere dei maestri della fotografia, da Eugène Atget a Henri Cartier Bresson, da Izis a Robert Doisneau; da Gabriele Basilico, a Luigi Ghirri, Paolo Gioli, Lee Friedlander e William Eggleston. Nella sezione pittorica è stato esposto un dipinto di Giacomo Balla, insieme a manifesti e locandine di fiere di paese, fiere campionarie, parchi divertimenti, eventi, sagre popolari, mentre nella sezione di oggettistica sono stati esposti giocattoli meccanici, carillon, orologi e soprammobili divenuti nel tempo oggetto di collezionismo.

Un'ultima sezione ha proiettato scene di film nelle quali è stato presentato il tema della giostra.

L'evento espositivo è stato anche realizzato in collaborazione con il Museo della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino.

Alcuni numeri significativi del progetto

Visitatori complessivi: oltre 8.000

di cui

Studenti: 4.000 raggruppati in 150 classi

Visitatori in gruppi organizzati: 200



Restauro e riapertura di Palazzo Angeli a Rovigo

IDENTIKIT DEL PROGETTO

Modalità di intervento	1° fase del restauro	Richiesta libera
	2° fase del restauro	Progetto di Fondazione
Linea Strategica / Settore	1° fase del restauro	Arte, attività e beni culturali
	2° fase del restauro	Istruzione (2018)
		Formazione del capitale umano (2019)
Priorità strategica / Obiettivo strategico	1° fase del restauro	Favorire la valorizzazione del patrimonio storico-artistico incoraggiando anche una gestione strutturata e sostenibile nel tempo dei beni culturali
	2° fase del restauro	Favorire la riqualificazione di edifici scolastici (2018) Promuovere la partecipazione scolastica (2019)
Destinatario del contributo	1° fase del restauro	Comune di Rovigo
	2° fase del restauro	Progetto gestito direttamente dalla Fondazione
Partner di progetto	2° fase del restauro	Comune di Rovigo
Importo deliberato	1° fase del restauro	3.297.500 euro con i principali stanziamenti dal 2004 al 2010
	2° fase del restauro	1.900.000 euro di cui: 1.000.000 euro nel 2018 900.000 euro nel 2019
Costo totale del progetto	5.197.500 euro	
Tempistiche	1° fase del restauro	2001-2007 progettazione 2007-2012 esecuzione dei lavori
	2° fase del restauro	2018-2019 progettazione e l'esecuzione dei lavori e riapertura del palazzo



DESCRIZIONE

Strategia del prodotto

Il Comune di Rovigo, proprietario di Palazzo Angeli, ha sottoposto alla Fondazione il progetto di recupero dell'edificio, manifestando la volontà di destinarlo a sede di corsi universitari, ritenendolo adatto a tale destinazione d'uso in una utile collocazione nel centro storico della città.

Condividendo l'importanza del recupero del Palazzo per lo scopo individuato, la Fondazione ha ritenuto di sostenere il complesso e articolato progetto di restauro. La valutazione ha tenuto conto non solo dell'importante destinazione d'uso, ma anche degli aspetti storico-artistici del pregevole immobile e del fatto che la presenza di corsi universitari nel centro storico avrebbe rappresentato uno stimolo per lo sviluppo culturale ed economico della città.

Dopo una prima fase di restauro, gestita dal Comune di Rovigo nel periodo 2004-2010 e sostenuta economicamente dalla Fondazione con 3,3 milioni di euro, la seconda fase ha visto la stessa Fondazione assumere un ruolo diretto nella progettazione finale e conduzione dei lavori, con un ulteriore impegno di spesa di quasi 2 milioni di euro.

Il risultato finale è risultato coerente con le esigenze espresse dall'Università di Ferrara per l'attivazione dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

PALAZZO ANGELI A ROVIGO

Il progetto di Palazzo Angeli, firmato dall'architetto veronese Francesco Schiavi, è stato portato a termine nel 1780, su richiesta del conte Giovanni Battista Angeli. Nello stile neo-classico adottato riecheggia la lezione di Michele Sanmicheli.

Dal 1876 appartiene al Comune di Rovigo che lo ha adibito, nel corso degli anni, a sede della prefettura prima e della questura poi.

Degne di nota sono, al suo interno, le stanze del pian terreno e il salone nobile, affrescate dal pittore veneziano Giovanni Battista Canal, nipote del Canaletto.

All'interno del Palazzo si trovano altre due stanze di particolare importanza dipinte da Vincenzo Gazzotto (1850), una delle quali si ritiene sia stata la camera nuziale dei Conti Angeli. Ai piedi della scala d'accesso ai piani superiori in pietra di Nanto (1785), è collocata la statua della Concordia, opera dello scultore veronese Gaetano Muttoni che ha realizzato anche i putti rappresentati i geni della Scultura, della Pittura e dell'Architettura (quest'ultimo mancante) che sovrastano la balaustra, attorniate da campiture in marmorino bianco ottocentesco e decorazioni in stucco realizzate dal Serena.

Per ulteriori informazioni e video sul Palazzo e il suo restauro [\[http://www.palazzoangeli.it/\]](http://www.palazzoangeli.it/)



Azioni realizzate e principali risultati

Prima fase del restauro

La prima fase del restauro ha permesso di eseguire alcune opere architettoniche, strutturali e impiantistiche, oltre al recupero di un affresco rinvenuto proprio durante i lavori e ubicato sul soffitto del salone centrale del piano nobile e raffigurante Il carro di Apollo attribuito a Giovanni Battista Canal, nipote del Canaletto. È stata inoltre realizzata una galleria nell'aula maggiore del Palazzo per permettere di aumentare la capienza della futura aula universitaria e ricavata nell'ex garage del tribunale.

Seconda fase del restauro

La seconda fase del restauro è iniziata il 14 gennaio 2019.

La Fondazione, attraverso la stipula di una convenzione innovativa con il Comune di Rovigo, ha assunto il ruolo di committente dei lavori di completamento del restauro e della rifunzionalizzazione degli spazi di Palazzo Angeli alle necessità di una sede universitaria moderna.

Le operazioni di progettazione ed esecuzione dei lavori sono state gestite attraverso il modello di gestione BIM (*Building Information Modeling*), che consente di integrare in un unico modello le informazioni utili in ogni fase del processo, dalla fase architettonica a quella strutturale, passando per quella impiantistica ed energetica, arrivando a comprendere la fase di matrice gestionale. Tale approccio è stato scelto perché consente significative riduzioni dei costi e dei tempi di realizzazione delle opere di restauro e in prospettiva di gestione, controllo e manutenzione dell'edificio.

Considerata inoltre l'importanza storica di Palazzo Angeli e la futura destinazione d'uso sono state applicate metodiche innovative anche in materia di prevenzione incendi attraverso l'applicazione del metodo FSE (*Fire Safety Engineering*).

Le attività di completamento del restauro, oltre ad adeguare il Palazzo alle esigenze tecnologico-funzionali dell'attività universitaria, hanno consentito anche di effettuare il recupero conservativo di parte di quelli che negli anni Venti erano i bagni pubblici, ospitati al piano interrato del fabbricato, e oggi visitabili.

Apertura del Palazzo

Nell'ottobre del 2019 Palazzo Angeli ha aperto le porte all'Università degli Studi di Ferrara e hanno quindi preso qui l'avvio il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e il Corso di dottorato in Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali.

L'Università ferrarese ha ricevuto la concessione in uso gratuito del Palazzo da parte del Comune di Rovigo, proprietario dell'immobile; la stessa Università ha sottoscritto con la Fondazione una nuova convenzione, della durata di 15 anni, che definisce da un lato il contributo annuale della Fondazione per le attività formative e dall'altro l'impegno dell'Ateneo a sostenere i costi di gestione del Palazzo.

Dopo una prima apertura pubblica di Palazzo Angeli, tenutasi il 18 ottobre 2019 in occasione della presentazione delle attività accademiche da parte del Magnifico



Rettore con inoltre il conferimento della Laurea ad alcuni studenti, il 18 novembre 2019 si è tenuta la cerimonia ufficiale di inaugurazione del Palazzo alla presenza del Presidente del Senato, sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati.

**Alcuni numeri
significativi
del progetto**

Studenti che frequentano Palazzo Angeli

- 329 studenti iscritti al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza di cui:
- 48 studenti immatricolati all'anno accademico 2019/2020
- 13 studenti provenienti da altre sedi universitarie

Attività svolte a Palazzo Angeli tra ottobre 2019 e gennaio 2020

- 102 ore di lezione frontale
 - 9 convegni
 - 6 iniziative legate alla didattica o riservate agli studenti;
 - 2 iniziative rivolte all'orientamento;
 - 2 iniziative aperte alla cittadinanza
-

Recupero e riapertura del Teatro Excelsior Mortise a Padova

IDENTIKIT DEL PROGETTO

Modalità di intervento	1° sostegno 2012 Richiesta libera 2° sostegno 2018 Richiesta libera
Settore di intervento	Assistenza e tutela delle categorie deboli
Obiettivo strategico	Essere promotori di servizi strategici per il territorio che possano coinvolgere i diversi protagonisti del tessuto locale
Destinatario del contributo	Parrocchia Madonna della Salute di Mortise a Padova
Partner di progetto	Comune di Padova
Importo deliberato	180.000 euro 1° sostegno 2012 150.000 euro (restauro del teatro) 2° sostegno 2018 30.000 euro (acquisto apparecchiature audiovisive e impianto luci)
Costo totale del progetto	380.000 euro
Tempistiche	2015 - 2018

DESCRIZIONE

Strategia del progetto	<p>La Fondazione ha sostenuto il progetto della Parrocchia Santa Maria della Salute di Mortise che prevedeva il recupero strutturale dell'ex cinema parrocchiale in disuso dai primi anni Ottanta, con l'obiettivo di renderlo nuovamente disponibile per le realtà culturali e le associazioni operanti a Mortise, un quartiere del Comune di Padova con un'alta densità di popolazione con spiccate caratteristiche multietniche e multiculturali.</p> <p>Prima del recupero del Teatro la Parrocchia aveva solamente una stanza a disposizione del patronato, inadeguata sia per le concrete esigenze di una</p>
-------------------------------	---

comunità numerosa, che per organizzare iniziative in grado di attrarre un pubblico ampio. Inoltre, i cittadini percepivano come problemi emergenti del quartiere la sicurezza, il degrado, l'affievolimento delle relazioni umane e la mancanza di luoghi di aggregazione per i giovani; per far rivivere il quartiere e ravvivare le relazioni interpersonali gli stessi cittadini, con l'aiuto dei parroci, si sono adoperati per avviare iniziative e attività nel teatro.

Il Teatro Excelsior di Mortise rappresenta ora per la comunità residente un vivace centro aggregativo che offre un ricco calendario di iniziative culturali e momenti di incontro e socializzazione.

Azioni realizzate e principali risultati

Il progetto, presentato nell'ambito del Bando "Progetto Sociale 2012 - filone Socializzazione", prevedeva l'esecuzione di interventi di consolidamento strutturale e statico dell'immobile, il rifacimento della copertura, la creazione di una rampa per l'accesso di persone con disabilità e di due grandi sale di complessivi 96 e 154 posti ciascuna che, con pareti mobili, si possono dividere rispettivamente in sale da 48 e 40 posti e da 84 e 66 posti.

Al fine di rendere operativo il Teatro, nel 2018 la Fondazione ha inoltre sostenuto l'allestimento delle sale con attrezzature audiovisive, in particolare con gli impianti audio e video principali e con un nuovo impianto di illuminazione.

La Parrocchia ha quindi sottoscritto con il Comune di Padova una convenzione per l'utilizzo della sala per 36 giorni all'anno per 6 anni.

Dalla sua apertura avvenuta a metà del 2018, l'attività e l'attrattiva del Teatro Excelsior sono in graduale crescita. Grazie all'aiuto di volontari, la Parrocchia risulta infatti molto attiva nel promuovere e sviluppare iniziative culturali, ricreative e aggregative che rispondono alle esigenze e ai desideri espressi dalla comunità. Sono stati svolti concerti, rappresentazioni teatrali, conferenze tenute da esperti e incontri realizzati per bambini e ragazzi in collaborazione con le scuole e con il coinvolgimento delle associazioni del territorio. Il Teatro funge anche da centro polifunzionale e ospita corsi di musica per ragazzi, le recite dei bambini della scuola dell'infanzia, le attività parrocchiali, come ad esempio il "grest" estivo e gli incontri dei catechisti o del consiglio pastorale. Dando attuazione all'accordo sottoscritto con il Comune di Padova, il Teatro ha inoltre ospitato incontri promossi dal Comune medesimo, quali raccolte fondi a favore della ricerca scientifica, incontri su tematiche quali la legalità e l'integrazione.

Gli abitanti sono favorevoli alla presenza e alle iniziative di questa nuova realtà aggregativa. L'apertura del Teatro ha visto il plauso degli anziani del quartiere, che, memori del vecchio cinema abbandonato, trovano nella nuova struttura un'occasione di svago e incontro in un luogo semplice da raggiungere. La sfida consiste ora nel coinvolgere maggiormente alcuni pubblici: la popolazione straniera, che ancora oggi incontra difficoltà con la comprensione della lingua italiana, e i ragazzi, che in questi tempi sono poco propensi a fruire delle tradizionali forme di intrattenimento.

**Alcuni numeri
significativi
del progetto**

Nella tabella sono riepilogate le attività svolte presso il Teatro Excelsior Mortise nel corso del 2019:

Spettacoli teatrali **24**
(convenzionati con il Comune di Padova) (7)

Tra cui si segnalano:

<i>recite Scuola dell'Infanzia</i>	1
<i>iniziative di beneficenza</i>	2
<i>iniziative per ragazzi/giovani</i>	3

Musica / Danza **12**
(convenzionati con il Comune di Padova) (4)

Tra cui si segnalano:

<i>feste culturali etniche (es. capodanno berbero)</i>	2
<i>spettacoli di danze etniche</i>	2
<i>concerti di pianoforte</i>	2

Conferenze / Formazione / Film **24**
(convenzionati con il Comune di Padova) (8)

Tra cui si segnalano:

<i>iniziative di interesse parrocchiale/vicariale</i>	7
<i>cinforum per la "Giornata della Memoria"</i>	1
<i>conferenze per scuole/insegnanti</i>	7
<i>conferenze aperte alla cittadinanza</i>	4

Le iniziative proposte durante i fine settimana hanno ottenuto un positivo riscontro, con una presenza media di 150 persone a incontro. Le conferenze, che si sono svolte invece nei giorni lavorativi, hanno attirato circa 100 persone a incontro.

Per ampliare le possibilità di utilizzo, la Parrocchia ha avviato contatti con le scuole primaria e secondaria di primo grado presenti nel quartiere, per poter ospitare le svariate attività che nel corso dell'anno scolastico si svolgono a favore dei ragazzi e per le famiglie. In particolare, la scuola secondaria di primo grado del quartiere, che ha una sezione musicale, potrebbe trovare notevole interesse e giovamento ad avviare una collaborazione stabile con il Teatro.

Progetto Dottorati di ricerca in azienda

IDENTIKIT DEL PROGETTO

Modalità di intervento	Progetto di Fondazione
Linea strategica	Ricerca e Sviluppo
Priorità strategica	Sostenere l'alta formazione
Destinatario del contributo	Università degli Studi di Padova
Partner di progetto	Unismart Padova Enterprise srl (ora UniSMART – Fondazione Università degli Studi di Padova), Assindustria Venetocentro, Intesa Sanpaolo S.p.A.
Importo deliberato	175.000 euro nel 2019
Costo totale del progetto	490.000 euro
Tempistiche	Apertura del bando: aprile-maggio 2019

DESCRIZIONE

Strategia del progetto	Con l'obiettivo di collegare il mondo della ricerca universitaria con quello del lavoro la Fondazione ha sostenuto un bando che vede la collaborazione tra Università degli Studi di Padova, Assindustria Venetocentro, Unismart Padova Enterprise, Intesa Sanpaolo e Fondazione stessa. Le aziende interessate sono state invitate a proporre progetti attinenti al loro settore produttivo, privilegiando approcci innovativi, multidisciplinari e di filiera; l'Università di Padova ha attivato dei dottorati di ricerca a tema vincolato finalizzati all'attuazione del progetto. In tal modo si favorisce un più stretto rapporto tra il sistema produttivo e il mondo accademico, al fine di potenziare lo sviluppo tecnologico e produttivo, il trasferimento di conoscenze, competenze ed esperienze tra queste realtà, nonché l'inserimento professionale dei giovani ricercatori anche in ambiti non accademici.
-------------------------------	---

Azioni realizzate e principali risultati

Nella prima fase del progetto, Unismart ha pubblicato sul proprio sito internet un bando rivolto alle aziende delle province di Padova, Rovigo e Treviso, sollecitandole a presentare progetti di ricerca applicativa da svolgere in collaborazione con l'Università di Padova in un periodo di tre anni.

Successivamente, una commissione di esperti incaricati da Unismart ha selezionato i progetti, valutandone l'innovatività e originalità, l'impatto socio-economico previsto e la congruità tra costi, obiettivi e tempi previsti.

L'Università ha poi indetto le consuete selezioni annuali per l'ammissione ai Corsi di dottorato di ricerca, aggiungendo alle borse già a disposizione un ulteriore gruppo di borse, specificamente vincolate ai progetti selezionati nell'ambito del bando Unismart.

Il percorso di dottorato per gli studenti assegnatari di queste borse di studio ha preso avvio dall'inizio di ottobre 2019. Si tratta di progetti scientificamente ambiziosi che puntano a cambiare in meglio la realtà produttiva e la competitività delle aziende interessate, con ricadute positive sullo sviluppo sociale ed economico dei territori coinvolti. I progetti hanno intenti e caratteristiche differenti, ma sono accomunati da alcune parole chiave: innovazione, evoluzione, sostenibilità, futuro, creatività, meccanizzazione, sicurezza, benessere.

Tra le tematiche oggetto di ricerca vi sono: letti ospedalieri futuristici in grado, tramite algoritmi, di rispondere alle particolari caratteristiche del paziente e ai suoi bisogni, monitorando i suoi movimenti e accrescendone la sicurezza (Azienda: Malvestio – Padova); integratori alimentari in grado di migliorare la salute (Azienda: Labomar – Treviso); applicazione del lean thinking ad un'azienda che opera nel campo della biologia molecolare (Azienda: Ab Analitica – Padova) ; strategie di protezione delle falde acquifere nella zona della Pedemontana Veneta (Azienda: Alto Trevigiano Servizi – Treviso); allevamenti cage free per galline ovaiole (Azienda: Officine Facco – Padova); l'efficientamento dei processi produttivi tramite un radicale cambio di paradigma (Azienda: Statwolf Data Science – Padova e Yarix – Treviso).

Alcuni numeri significativi del progetto

Sono state complessivamente 17 le aziende che hanno partecipato al bando, presentando in totale 19 progetti, di cui 12 provenienti dalla provincia di Padova, 5 dalla provincia di Treviso, 1 dalla provincia di Rovigo e 1 da altre province.

Rispetto al numero iniziale, sono stati selezionati 10 progetti e l'Università di Padova ha attivato un pari numero di borse di dottorato a tema vincolato presso 8 diversi Corsi di dottorato.

Tra i progetti di ricerca in graduatoria, 7 sono stati distribuiti in 6 Corsi di dottorato dell'Ateneo: Ingegneria dell'informazione, Medicina molecolare, Ingegneria civile, Animal and food science, Economia e Management, Brain mind and Computer science. Dei 7 progetti avviati 4 sono svolti nella provincia di Padova e 3 nella provincia di Treviso.

I dottorandi di ricerca svolgono il loro percorso di durata triennale per il 50%

all'interno dell'Azienda proponente e per il 50% presso l'Ateneo. I costi di tali borse, pari a 70.000 euro ciascuna, sono coperti per metà dalle Aziende, con un contributo di 35.000 euro, mentre il rimanente importo è cofinanziato dalla Fondazione e da Intesa Sanpaolo.

Per ulteriori informazioni:

[\[https://www.unismart.it/borsephd2019/\]](https://www.unismart.it/borsephd2019/)

Green Jobs

IDENTIKIT DEL PROGETTO

Modalità di intervento	Progetto di Network
Linea Strategica	Formazione del Capitale Umano
Priorità strategica	Promuovere il dialogo tra scuola, famiglia e società per creare una comunità educante
Destinatario del contributo	ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.
Partner di progetto	<ul style="list-style-type: none">• ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.• Fondazione Cariplo• Fondazione Cassa di Risparmio di Torino• Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo• Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia• Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia• Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana• Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia• Junior Achievement• Invento Innovation Lab• Fondazione Fenice Onlus
Importo deliberato	43.000 euro nel 2019
Costo totale del progetto	392.500 euro
Tempistiche	settembre 2018 - maggio 2019

DESCRIZIONE

Strategia del progetto	La crescente sensibilità e la preoccupazione per la sostenibilità ambientale hanno dato impulso alla cosiddetta <i>green economy</i> con conseguente trasformazione nella domanda di profili professionali e di competenze <i>green</i> .
-------------------------------	---

Con questa consapevolezza 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione articolato in 17 Obiettivi (*Sustainable Development Goals, SDGs*) orientati a promuovere uno sviluppo sociale ed economico più sostenibile, attento alla riduzione delle disuguaglianze e alla tutela dell'ambiente.

Il Rapporto GreenItaly 2018 ha rilevato come la *green economy* si stia affermando come driver di sviluppo economico nel nostro Paese; in particolare, i dati confermano come la promozione di percorsi orientati a sensibilizzare gli studenti e a fornire loro competenze ambientali e imprenditoriali possa contribuire a risultati importanti in termini di occupazione *green* e di sviluppo sostenibile.

Alla luce di tali dati, nel 2018 la Commissione Sviluppo Sostenibile dell'ACRI ha sollecitato la realizzazione di un progetto condiviso tra le fondazioni, prendendo spunto dall'azione "Formazione all'autoimprenditorialità *green*" del progetto Green Jobs promosso in Lombardia da Fondazione Cariplo a partire dal 2015.

Il progetto Green Jobs è diventato così di portata nazionale coinvolgendo sette fondazioni di origine bancaria: Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparo, Fondazione CRT, Fondazione Carispezia, Fondazione Tercas, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana.

L'obiettivo del progetto è promuovere lo sviluppo di competenze legate alla sostenibilità ambientale e all'imprenditorialità *green* nelle classi quarte delle scuole superiori nei territori delle fondazioni aderenti.

Azioni realizzate e principali risultati

Grazie al suo approccio innovativo e concreto, basato sul *learning by doing*, Green Jobs ha consentito agli studenti di sperimentare un'esperienza di impresa reale.

Green Jobs è stato realizzato grazie al supporto e all'esperienza di:

- Junior Achievement: la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola, che ha sviluppato un programma di educazione imprenditoriale;
- InVento Lab: una BCorp che ha messo a punto un metodo formativo per trasferire agli studenti le competenze ambientali e i concetti legati alla sostenibilità.

Durante l'anno scolastico gli studenti, coadiuvati dai docenti e accompagnati dagli enti attuatori, hanno ripercorso tutti gli step di realizzazione, gestione e sviluppo di un'idea imprenditoriale *green*. Il percorso ha portato ogni classe a individuare un'idea precisa finalizzata a rispondere a un bisogno ambientale e a realizzare un prodotto o servizio da presentare al mercato, proprio come una vera azienda, seppur ricondotta all'interno di un ambiente scolastico.

Le altre figure coinvolte nel progetto sono state le seguenti:

- il Coordinatore d'Area di Junior Achievement: garantisce lo svolgimento del progetto nelle classi;
- il Dream Coach: un esperto aziendale;

- l'Ente esperto *green*: un ente non profit che collabora con le scuole sulle tematiche *green* e realizza una mappatura dei soggetti virtuosi presenti sul territorio in cui sono ubicate le scuole partecipanti. Per le scuole delle province di Padova e Rovigo l'ente esperto *green* è stata la Fondazione Fenice Onlus;
- il Docente coordinatore: punto di riferimento del progetto nella scuola.

Il percorso Green Jobs si è concluso con due competizioni: l'audizione territoriale e la Fiera Green Jobs.

Il 13 maggio 2019, presso la sede della Fondazione a Padova, un team di studenti selezionato per ogni classe ha presentato una mini impresa ad una giuria di esperti. La giuria al termine dell'audizione ha eletto "PA.C.K. Paint Clay Kit" dell'Istituto di Istruzione Superiore Viola Marchesini di Rovigo migliore mini impresa Green Jobs a livello regionale.

Il 16 maggio 2019, presso il Megawatt Court di Milano, le classi e i docenti di tutte le 76 mini imprese d'Italia hanno partecipato alla competizione nazionale. Si è aggiudicato il premio per l'edizione 2018/2019 l'Istituto alberghiero di Assisi con CreativEAT, una mini-impresa che ha messo a punto una posata edibile fatta di pastigliaccio, una tecnica italiana utilizzata nella pasticceria: attraverso l'utilizzo di materie prime naturali, come lo zucchero a velo, può essere mangiata e, se gettata via, non inquina.

Le mini imprese dell'Istituto di Istruzione Superiore "Viola-Marchesini" di Rovigo, Cof-Fire e Paint Clay Kit, si sono aggiudicate rispettivamente il terzo e il nono posto (sulle complessive 76 mini imprese partecipanti a livello nazionale).

I PROGETTI PRESENTATI DALLE SCUOLE DI PADOVA E ROVIGO

Nei territori di Padova e Rovigo hanno partecipato al progetto Green Jobs tre scuole, due di Rovigo e una di Padova, che hanno partecipato al progetto con le seguenti sei mini imprese:

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. FERMI" - Padova

3 mini imprese

GreenWay:

gli studenti della classe IV B hanno creato un'app che segnala al pubblico i prodotti alimentari in scadenza con benefici per i consumatori, i commercianti e l'ambiente. I prodotti sono elencati e visualizzati in base alla distanza dall'utente, con la possibilità di ordinarli nei risultati di ricerca in base a determinati parametri scelti dall'utente (ad esempio prezzo, percentuale di sconto, giorni alla scadenza).

Sarò GJ:

gli studenti della classe IV A hanno ideato una società di comunicazione/formazione che realizza eventi formativi per bambini, con l'obiettivo di sensibilizzare gli adulti di domani – e i loro genitori – al riciclo dell'olio esausto.

Youngreen:

la mini-impresa della IV B realizza contenitori innovativi per la raccolta differenziata nelle scuole e promuove eventi di sensibilizzazione degli studenti.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “VIOLA-MARCHESINI” - Rovigo

2 mini imprese

Cof-fire:

gli studenti della IV A hanno ideato una tavoletta accendi-fuoco ecologica, ricavata dal riciclo dei fondi di caffè essiccato, addizionato con una parte di segatura e cera riscaldati e successivamente pressati a formare capsule di forma cilindrica.

PA.C.K. Paint Clay Kit:

gli studenti della IV B hanno realizzato un kit per la preparazione di una pittura ecosostenibile, realizzata con ingredienti naturali, ottenuta da una ricerca e una prototipazione avviata nel laboratorio di chimica organica della scuola.

LICEO SCIENTIFICO STATALE “P. PALEOCAPA” - Rovigo

1 mini impresa

Delta Green: la mini impresa della IV A ha creato un'agenzia che organizza eventi turistici per sensibilizzare le persone all'uso sostenibile dell'ambiente.

**Alcuni numeri
significativi
del progetto**

82 ore di attività in aula di formazione/elaborazione del progetto finale di cui:

- 58 in presenza di un esperto (40 in presenza di 4 esperti di formazione all'imprenditorialità, 18 in presenza di esperti green);
- 24 ore gestite direttamente dalla classe.

76 mini imprese che hanno partecipato alla Fiera Nazionale a Milano.

7 fondazioni bancarie aderenti.

oltre 1500 studenti delle classi quarte di diversi Istituti d'Italia che hanno aderito al progetto e si sono sfidati nella cornice del Megawatt Court di Milano.

3 premi speciali assegnati dalla giuria:

- Premio Migliore Strategia di Marketing vinto dalla mini-impresa LuniSnack del Liceo Leonardo da Vinci di Villafranca in Lunigiana, Massa Carrara;
- Premio Prodotto più Innovativo vinto da Poseidon dell'Istituto Vittorio Veneto di Milano;
- Premio Team più Imprenditivo vinto da Sabrota dell'Istituto IPSIA Castigliano di Asti.

Numero degli studenti degli istituti di Padova e Rovigo che hanno partecipato al progetto

Istituto	Provincia	Classe	Numero di studenti
Liceo Scientifico Statale "E. Fermi"	Padova	IV A V B (2 mini imprese)	20 13 e 27
Istituto di Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"	Rovigo	IV A IV B	17 19
Liceo Scientifico Statale "P. Paleocapa"	Rovigo	IV A	17
Totale studenti delle province di Padova e Rovigo			113